

Al presidente del Consiglio Comunale di Cremona



MOZIONE: APPELLO A FAVORE DEL TRASFERIMENTO IN ITALIA DI ILARIA SALIS, DETENUTA PER OLTRE UN ANNO (tra cui 11 mesi in condizioni disumane) NELLE CARCERI IN UNGHERIA

PREMESSO CHE :

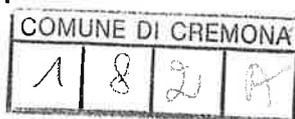
- Ilaria Salis è una cittadina monzese di 39 anni, arrestata in Ungheria nel febbraio del 2023, in quanto coinvolta nell'inchiesta sugli attacchi subiti da neonazisti durante il weekend del cosiddetto "giorno dell'onore", in cui nazisti, provenienti da vari paesi europei, si riuniscono a Budapest per commemorare con una marcia le azioni militari compiute dalle SS tedesche (11 febbraio 1945) durante l'assedio di Budapest da parte dell'Armata Rossa durante la seconda guerra mondiale;
- Ilaria Salis ha scritto una lettera ai suoi avvocati (tramite l'ambasciata italiana a Budapest) per denunciare le disumane condizioni in cui è stata detenuta per undici mesi: presenza di cimici e topi in cella, sovraffollamento, insufficienza del cibo somministrato, mancanza di cure mediche, mancato ricevimento del pacco con gli articoli per l'igiene personale, fino alla barbara usanza ungherese (già duramente censurata dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo) di tenere le persone detenute legate a un guinzaglio di cuoio durante il trasferimento dal carcere al Tribunale e viceversa;
- A Ilaria Salis si è addirittura negato per sette mesi di poter vedere i propri genitori;
- L'Ungheria ha subito diverse condanne dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo per le condizioni indegne e ignobili con cui tratta le persone detenute nelle sue carceri;

VISTO CHE :

- Innumerevoli volte il tribunale ungherese ha respinto le richieste dei legali di Ilaria Salis di trasferimento in Italia, almeno per farle scontare i domiciliari nel suo Paese, in attesa del processo e garantirle il diritto a condizioni detentive rispettose dei diritti umani. Per questo, anche i garanti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale di tutta Italia hanno firmato un appello rivolto alla Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e al Ministro degli Esteri, Antonio Tajani, chiedendo di fare il possibile per assicurare il trasferimento di Ilaria Salis in Italia, in base alla Convenzione di Strasburgo;

CONSIDERATO CHE :

- il Sostituto Procuratore Generale di Milano, unitamente ad altri autorevoli esponenti politici della minoranza che pure hanno evidenziato l'aspetto decisamente politico dell'indagine ungherese, ha chiesto anche di approfondire le condizioni di detenzione in Ungheria, che risultano in totale contrasto con i parametri di rispetto dei diritti umani imposti dalla normativa europea;



COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0024403	18/03/2024
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

- inoltre, la nostra connazionale, nell'ormai lontano febbraio 2023, è stata arrestata con l'accusa di lesioni aggravate per aver aggredito dei manifestanti di estrema destra, i quali, peraltro, secondo alcune testimonianze, dopo rapide cure, non hanno nemmeno sporto denuncia;

DATO CHE:

- dopo il prolungato silenzio e il colpevole disinteresse del nostro governo, nonostante le denunce della famiglia e le legittime richieste degli avvocati, dopo la prima comparsa ufficiale della detenuta in pubblico e l'attivazione dei media per lo sconcerto suscitato dalle immagini della giovane umiliata, si è attivata una modesta mobilitazione da parte delle Istituzioni italiane, che, peraltro non ha sortito l'effetto desiderato, pur in una relativa mitigazione delle condizioni carcerarie sopradette;
- nella sostanza, anche in seguito a diverse e recenti mobilitazioni nel nostro Paese, a sostegno della detenuta, le innumerevoli richieste verso il nostro Governo a partire dai famigliari di Ilaria Salis, per intervenire a favore della nostra concittadina, sono finora cadute nel vuoto e al massimo si parla di una detenzione ai domiciliari in Ungheria e si profilano tempi di attesa indefiniti, nonché una possibile pena dilatata;

IL CONSIGLIO COMUNALE INVITA SINDACO E GIUNTA A :

Richiedere al Governo italiano di intervenire, con la dovuta determinazione e sollecitudine, presso il Governo Ungherese al fine di consentire, come previsto dalle vigenti convenzioni, il trasferimento di Ilaria Salis in Italia, per trascorrere il periodo di custodia cautelare nel suo Paese e per partecipare in videoconferenza dall'Italia al processo.

Cremona, 14 marzo 2024

Franca Zucchetti PD

ENRICO MANFREDINI
FARE NUOVA LA CITTA' -
CREMONA ATILUM

MARCO PASQUETTI
SINISTRA PER CREMONA
ENERGIA CIVILI

Franca Zucchetti
Enrico Manfredini
Marco Pasquetti